



La cessione potrebbe portare ad una perdita consistente di posti di lavoro



Il piano di vendita dovrebbe concludersi entro il 2009, tra la fine del terzo e il quarto trimestre

Multinazionali in ginocchio

Pfizer compra Wyeth: cambiano gli equilibri economici

La crisi colpisce e affonda anche i settori «intoccabili», quelli che un tempo costituivano lo zoccolo duro dell'economia, primo tra tutti il chimico-farmaceutico. In realtà si tratta di un problema globale che va ad intaccare, pezzo dopo pezzo, multinazionali come Pfizer, Glaxo Smith Kline, Merck & Co., Bristol-Myers Squibb, AstraZeneca, Aventis, Johnson & Johnson, Novartis, Wyeth e moltissime altre. Colossi distribuiti in tutto il mondo che, se non riescono a difendersi in tempo, sono costretti a smantellare i loro stabilimenti alla ricerca di soluzioni più convenienti, come quella del trasferimento in Paesi dove i costi del lavoro sono più concorrenziali e le procedure burocratiche più snelle.

E' questo il caso anche di molte situazioni pontine. L'esempio più eclatante è senz'altro quello di Pfizer e Wyeth che però, di fronte allo scenario della recessione, hanno deciso di correre ai ripari puntando sulla collaborazione. Pfizer da una parte ha deciso di vendere lo stabilimento di borgo San Michele - è stato ceduto lo scorso 14 gennaio al gruppo tedesco Haupt Pharma - dall'altra, guidata dalle strategie internazionali, si è comprata Wyeth. Proprio lo scorso 26 gen-



Lavoratori Pfizer in sciopero

L'operazione vale 68 miliardi di dollari e darà vita a un gigante del settore con un giro d'affari da 75 miliardi di dollari

naio è stata infatti ufficializzata la notizia dell'acquisto della Wyeth, un'operazione che include anche lo stabilimento di Aprilia precipitato in grosse difficoltà già diversi mesi fa, quando aveva annunciato 207 esuberi. In generale si tratta di un'operazione da 68 miliardi di dollari che darà vita a un gigante del settore, il maggiore al mondo con un

giro d'affari da 75 miliardi di dollari. Quello firmato qualche settimana fa è stato definito il maggiore accordo farmaceutico dal 2000, cioè da quando Glaxo Wellcome ha rilevato SmithKline Beecham. Pfizer ha offerto agli azionisti Wyeth 50,19 dollari per azione (di cui 33 dollari cash e la quota restante con scambio di titoli), con un premio del

**Angelilli:
«Basta
con il silenzio»**

«La vicenda Pfizer - dice l'onorevole Roberta Angelilli, capogruppo di An al Parlamento Europeo - non può passare sotto silenzio a livello internazionale. Non solo per i 2550 esuberi in Italia, ma per il preoccupante segnale che ne consegue. Davanti ad un 2009 difficile, occorre che le istituzioni seguano con attenzione ciò che sta accadendo. E visto che, la scelta della delocalizzazione che la Pfizer sta conducendo è una strategia globale, è importante che siano anche le istituzioni europee ad intervenire, considerato che non c'è stata condivisione con le parti sociali per aprire un confronto con la multinazionale su Latina e non solo, per impedire che l'impoverimento produttivo e la perdita di posti di lavoro non finisca per moltiplicare il proprio effetto negativo, coinvolgendo altre aziende. Ho preso contatto con la Commissione europea, affinché si possa aprire una nuova fase di discussione».

29% rispetto alla chiusura della scorsa settimana. Per finanziare l'operazione Pfizer è ricorso a un finanziamento da 22,5 miliardi di dollari arrivato da un consorzio di banche (Bank of America-Merrill Lynch, JP-Morgan e Goldman Sachs). L'acquisizione dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno, fra la fine del terzo e il quarto trimestre. L'annuncio della vendita è arrivato in concomitanza con la diffusione dei risultati trimestrali delle due società, che hanno evidenziato una netta contrazione dei profitti. Pfizer ha chiuso il quarto trimestre con un utile netto del quarto trimestre in calo del 90% a 2,3 miliardi. Utili giù anche per Wyeth: -5,8% a 960,4 milioni di dollari, contro gli 1,02 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente. «Con le nostre attività biofarmaceutiche, saremo i leader con una presenza geografica nella maggior parte del mondo sviluppato e in via di sviluppo» sottolinea Jeffrey Kindler, amministratore delegato di Pfizer dal 2006 e famoso per essere un tagliatore di costi. Pfizer è già il primo gruppo farmaceutico al mondo per giro d'affari e il quarto per capitalizzazione, mentre Wyeth è il decimo per valore di borsa.

Marica Pucinischi

L'amministratore delegato Jeffrey Kindler: «Con le nostre attività biofarmaceutiche, saremo i leader con una presenza geografica nella maggior parte del mondo sviluppato e in via di sviluppo»

Lo stabilimento di San Michele è ufficialmente in mano ai tedeschi Haupt Pharma mette radici a Latina

Dal 4 febbraio lo stabilimento di borgo San Michele è entrato a far parte del gruppo tedesco Haupt Pharma, una delle più grandi aziende europee nella produzione per conto terzi e servizi farmaceutici. Il processo di trasferimento del sito di Latina, annunciato lo scorso aprile 2008, è stato quindi completato. «Si conclude così il processo avviato lo scorso aprile per la ricerca

di un potenziale acquirente, che potesse assicurare la continuità lavorativa e produttiva del sito - spiega il vice presidente di Pfizer Global Manufacturing Tony Maddaluna - Gli oltre 450 dipendenti saranno tutti trasferiti alla Haupt, assieme alle risorse tecnologiche e strumentali dello stabilimento stesso». «Questo accordo - aggiunge Maddaluna - maturato in un contesto critico per l'econo-

mia a livello mondiale, è un risultato positivo». Il trasferimento, rientra nell'ambito della riorganizzazione di Pfizer Global Manufacturing a livello globale. Lo stabilimento continuerà a produrre anche per conto di Pfizer a livello mondiale per i prossimi quattro anni. La Pfizer è interessata anche da un altro problema che riguarda 550 informatori su 1100 totali distribuiti in tutta Italia.



Le scadenze dei brevetti spaventa molte industrie pontine L'avanzata dei farmaci generici costringe le aziende ad unirsi

Pfizer acquistando Wyeth potrà arricchire il proprio portafoglio di prodotti, che conta fra gli altri Lipitor (anticolessterolo) e il Viagra. Il Lipitor è il medicinale più venduto al mondo e nel 2008 ha rappresentato il 28% del giro d'affari di Pfizer. Con molti brevetti su medicinali in via di scadenza, Pfizer e Wyeth vantano una forte attività sia nel settore dei vaccini che in quello biotech. Insieme le due aziende possono risparmiare miliardi di dollari: secondo le stime fornite da Pfizer entro il terzo anno i risparmi annuali saranno di 4 miliardi di dollari, includendo la chiusura di cinque impianti manifatturieri di Pfizer, che ha reso noto di aver tagliato nel 2008 più costi di quanto inizialmente stimato, cioè 2,8 miliardi invece dei 2 miliardi previsti. Ma, mentre le multinazionali si uniscono per fermare l'avanzata dei farmaci generici, la liberalizzazione dei medicinali continua a fare nuove conquiste. L'atorvastatina, il principio attivo base del farmaco con-



tro il colesterolo più venduto al mondo (il Lipitor per l'appunto), presto potrà essere prodotta da tutti, e non più solo dalla Pfizer, in seguito alla scadenza del brevetto. Come l'anticolessterolo, sono sempre di più i farmaci la cui copertura brevettuale è prossima alla scadenza e che diventeranno

quindi generici. Con effetti benefici per le casse dello Stato e dei consumatori. Nel 2009 si prevede saranno 70-75 le molecole «free», oltre il doppio di quelle dell'anno scorso. Secondo le stime di Assogenerici, l'associazione che riunisce i produttori dei farmaci il cui brevetto è scaduto, il risparmio sarà con-

sistente per il Servizio sanitario nazionale, di ben 450 milioni di euro. Una cifra che si compone dei 214 milioni che si risparmieranno con i farmaci in scadenza quest'anno, e dei 240 milioni derivanti dai principi attivi divenuti liberi negli ultimi mesi del 2008. Nel 2008 invece il risparmio è stato di circa 625 milioni di euro con una trentina di molecole senza più brevetto. «Una cifra maggiore rispetto a quella stimata per il 2009 - spiega Michele Uda, responsabile del Centro studi di Assogenerici - perché i farmaci che sono diventati generici nel 2008 sono di maggiore impatto sulla spesa del Ssn. Diciamo che nel 2007-2008 si è avuto il picco più alto di scadenze dei brevetti principali. Negli anni futuri saranno in calo progressivo». Se per lo Stato il passaggio agli equivalenti per la fascia A, quella rimborsata integralmente, è ormai automatico, ancora molto c'è da fare per fare entrare i farmaci equivalenti tra le preferenze dei cittadini.

Le ripercussioni sui livelli occupazionali Previsti tagli per 19.000 unità, circa il 15 per cento del totale

Il nuovo scenario non manterrà inalterati i livelli occupazionali. I vertici di Wyeth, infatti, con ogni probabilità non resteranno al proprio posto. Secondo indiscrezioni dovrebbe essere Kindler ad assumere la guida del colosso che, consumato il matrimonio, ridurrà la propria forza lavoro di 19.000 unità, cioè circa il 15% del totale. Per i lavoratori Wyeth di tutto il mondo, ma anche per quelli di Aprilia si tratterà di un duro colpo visto che solo qualche mese fa è stato firmato l'accordo sugli esuberi. L'intesa prevedeva la cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione e ristrutturazione con piano di investimenti a partire dal 1° marzo e per i 12 mesi successivi. Gli esuberi, come concordato, sono diminuiti da 207 a 160. 85 riguardano gli informatori scientifici, di cui 60 già destinati ad essere ricollocati presso un'azienda dell'hinterland romano, 10 in Fedefarma.co, 5 accompagnati alla pensione e 10 in cassa integrazione. Stesso discorso per gli addetti alle linee produttive: dei 68 in esubero 16 sono stati destinati a terziarizzazione e ricollocazione presso altre aziende del gruppo Wyeth, 10 alla pensione e altri 42 sono finiti in cassa integrazione. Anche i 7 addetti agli uffici commerciali in esubero saranno riassorbiti.



Alcune pillole di viagra prodotte da Pfizer

In Ue i risparmi superano i 13 miliardi di euro Nel 2008 le confezioni «free» sono aumentate del 22%

Sempre secondo i dati di Assogenerici infatti, nel 2008 si è avuto un aumento di confezioni vendute per i generici del 22% (tra farmaci di classe A, etc, sop e classe C con obbligo di prescrizione) e del 25% come spesa generata. Se invece si considerano solo quelli di classe A, l'aumento delle confezioni vendute è del 31,2% e della spesa generata del 31,2%. In media il prezzo con l'introduzione del generico scende di circa il 40%. Nel 2009 le molecole che potranno diventare principi attivi di farmaci generici saranno molte. Tra queste le più importanti saranno il pantoprazolo, un inibitore della pompa protonica, il losartan contro l'ipertensione e il perindopril, un aceinibitore. Ancora molto c'è da fare comunque per avvicinarsi alla media Ue, dove i risparmi dai generici superano i 13 miliardi di euro. L'apertura sul mercato di farmaci generici, dunque, comincia a prendere piede.